

## IL VECCHIO DEL SANTO PADRE

Sulla strada che portava al santuario del Santo Padre, in quel di Marsala, tanti anni fa c'era una modesta casetta abitata da un uomo molto vecchio, il quale sapeva indovinare infallibilmente se una donna in gravidanza avrebbe dato alla luce un maschio o una femmina.

Alla sua porta si presentavano ogni giorno numerose coppie. Il vecchio osservava la futura madre, interrogava su giorni e mesi, guardava calendari, calcolava fasi lunari, esaminava oroscopi. Si raccoglieva in preghiera, e infine parlava.

«Sarà maschio!», oppure: «Sarà femmina!». Apriva con cura un librone rilegato e scriveva nomi, data e responso.

Qualcuno se ne andava contento, qualcun altro storcava la bocca. Ma tant'era, si trattava di cose su cui nessuno poteva intervenire.

In realtà il vecchio diceva una cosa e ne scriveva un'altra. Se aveva detto "femmina" nel suo libro scriveva "maschio", e se aveva detto "maschio" nel libro scriveva "femmina".

Alla fine della gravidanza, a volte capitava qualche sorpresa: la creatura non era del sesso annunciato. Chi aspettava la femmina, e si trovava il maschio, non si poneva tante domande. Un maschio è un maschio, che si vuole di più? Forse Dio aveva ascoltato le preghiere e aveva cambiato le carte in tavola. Ma un uomo a cui era stato annunciato un figlio maschio, si poteva mai rassegnare a vedersi tra le braccia una femmina? Che storia era mai quella?

Ritornava così dal vecchio per chiedere conto e ragione di quanto era successo.

Il vecchio non sia alterava mai. Si faceva ripetere nome e cognome dei due genitori e il giorno in cui si erano presentati. Apriva il suo librone e scorreva con il dito i responsi segnati. Ecco qua, scritto chiaramente, e quello che è scritto, come si suol dire, leggere si vuole: genitori, Caio e Sempronia; sesso della creatura... femmina!

«Come, femmina? Se era stato detto maschio!».

Con santa pazienza, il vecchio spiegava che ognuno sentiva quello che realmente voleva sentire. I futuri genitori avevano desiderato un maschio? E per il loro grande desiderio, le loro orecchie avevano sentito "maschio". Però, come si poteva ben vedere, la parola scritta nel libro, nero su bianco, era "femmina".

E una femmina era nata!

Premiato al concorso *SICILIANAMENTE* 2007 - "Cartoline di Sicilia" - sezione Narrativa